

annuale e non sotto forma di capitale da pagarsi in annualità, in base ad un determinato saggio d'interesse, come avviene per i contributi di bonifici;

b) che pertanto la richiesta di riduzione del saggio avanzata dalla Società non si basa su una corrispondente riduzione del saggio adottato dallo Stato nella determinazione delle annualità cedute, bensì sulle attuali condizioni generali di mercato.

Queste considerazioni sono state fatte presenti anche ad un funzionario del Ministero delle Finanze che, per conto del Ministero stesso, ha verbalmente dichiarato che la differenza tra il valore attuale delle annualità predette scontate al saggio di interesse del 5% e quello delle stesse annualità scontate al 6% sia versata in Tesoreria.

Probabilmente, come il Direttore Generale, per ogni buon fine, ha richiesto a detto funzionario, il Ministero rimuoverà la domanda in via ufficiale: chiede quindi al Comitato di deliberare in proposito.